

CONVENZIONE

TRA

PARROCCHIA DI SAN BASSIANO VESCOVO con sede in Lavagna di Comazzo (LO), Piazza S. Bassiano n. 1 (C.F. 92505600152) in persona del Parroco e Legale Rappresentante pro-tempore, Don Piergiacomo Gazzola (la “**Parrocchia**”);

E

TANGENZIALE ESTERNA S.P.A. con sede legale in Milano, Viale della Liberazione n. 18, iscritta al registro delle Imprese di Milano (C.F./P.IVA 06445740969), in persona dell'Amministratore Delegato Ing. Claudio Vezzosi, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2014 (“**TE e/o Concessionaria**”);

Parrocchia e TE di seguito indicati congiuntamente come “**Parti**” e disgiuntamente come “**Parte**”.

PREMESSO CHE

- per*
- a) TE è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione della Tangenziale Est Esterna Milano (la “**TEEM**”), il cui soggetto concedente e aggiudicatore è la Società Concessionaria Autostradali Lombarde S.p.A. (“**CAL**”);
 - b) Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (il CIPE), con deliberazione n. 51 (pubblicata sulla GU n. 53 S.G. del 3 marzo 2012), del 3 agosto 2011, ha approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, il Progetto Definitivo della TEEM;
 - c) Le prescrizioni nn. 7 e 71 di cui allegato 1 della suddetta Delibera CIPE dispongono rispettivamente quanto segue:
“Per quanto attiene ai Progetti Speciali proposti:
(...)
(...)
Progetto speciali MUZZA SAN BIAGIO DI ROSSATE: si richiede in accordo con MIBAC, di modificare la struttura e il budget delle opere di compensazione eliminando i parcheggi previsti, riqualificando le sole viabilità storiche esistenti e attuando un progetto di restauro completo del manufatto della piccola chiesa bramantesca coordinato con il MIBAC e la Soprintendenza di competenza”.
“Si valuti la possibilità di ridurre le aree si sosta Rossate carreggiata nord e carreggiata sud e di destinare parte dei risparmi conseguenti all'intervento di recupero del suddetto complesso di S. Biagio, fermo restando quanto previsto dal decreto CIPE n. 95/2005 per l'antica cascina-castello”.
 - d) Il rapporto tra TE e la Parrocchia trae, dunque, origine dall'obbligo posto a carico di TE stessa dal CIPE;
 - e) TE in data 16/04/2014 ha consegnato alla Concedente una garanzia (n° 920B5434 emessa da Zurich) per l'intera esecuzione dell'opera, ivi compreso l'intervento oggetto della presente Convenzione, dell'importo complessivo di euro 73.000.000,00;
 - f) Le risorse economiche attivate con la presente Convenzione sono da intendersi quali contributi straordinari a fondo perduto a carico di TE ed erogati nei confronti della Parrocchia al fine del realizzo delle opere su indicate aventi “rilevante interesse pubblico”;
 - g) Il Progetto di restauro dell'Oratorio, redatto dalla Parrocchia, è stato autorizzato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Milano ed approvato dal Comune di Comazzo per un importo di spesa pari a complessivi euro 1.430.000,00 (compresa IVA);

- h) TE ha già verificato la disponibilità dell'importo stanziato per il predetto intervento di restauro all'interno del quadro economico di investimento del progetto TEEM;
- i) Con la presente Convenzione, le Parti intendono, in esecuzione delle citate prescrizioni CIPE nn. 7 e 71, regolare i (reciproci) rapporti inerenti l'attuazione dell'intervento di restauro del complesso di S. Biagio, nonché i termini e i modi di erogazione, da parte di TE, delle somme a tale fine destinate.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – PREMESSE

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione (la "Convenzione").

ARTICOLO 2 – OGGETTO

2.1 La Convenzione ha ad oggetto la regolamentazione delle modalità, dei termini e delle condizioni di versamento della somma massima ed onnicomprensiva di Euro 1.430.000,00 (Euro unmilionequattrocentotrentamila/00) iva compresa, da parte di TE alla Parrocchia, destinata alla realizzazione degli interventi di restauro dell'Oratorio di S. Biagio in Rossate.

ARTICOLO 3 – INTERVENTI DI RESTAURO

3.1 Gli interventi di restauro sono quelli indicati nelle prescrizioni nn. 7 e 71 del CIPE e meglio individuati nel progetto autorizzato dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici di Milano (Prot. n° 6246 FPC del 16/11/2010) e approvato dal Comune di Comazzo (Permesso di Costruire n° 2/2014 del 12/05/2014).

3.2 Gli interventi di cui al precedente punto 3.1. verranno realizzati dalla Parrocchia per mezzo di soggetti dalla stessa designati.

ARTICOLO 4 – IMPEGNI DELLA PARROCCHIA

In relazione ai suddetti interventi di restauro la Parrocchia provvederà, a propria cura e spese, oltre a quanto previsto nella presente convenzione:

4.1 alla progettazione, alla direzione dei lavori, alla realizzazione degli interventi ed ai collaudi e a quanto necessario per l'attuazione degli interventi medesimi;

4.1.2 ad ottenere dalle Amministrazioni competenti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta od ogni altro atto d'assenso, comunque denominato, necessario per l'esecuzione degli interventi di restauro;

4.1.3 ad assicurare, nel corso della progettazione e della realizzazione degli interventi di restauro – ove si tratti di opere la cui esecuzione possa in qualche modo interferire con quelle di competenza di TE – il coordinamento e la compatibilità tecnica degli Interventi con la realizzazione della TEEM. A tal fine, la Parrocchia consentirà a TE ogni attività di verifica sugli elaborati progettuali prima della relativa approvazione, al contempo provvedendo al necessario adeguamento della progettazione;

4.1.4 a consegnare a TE il progetto degli Interventi che dovrà essere corredato del relativo cronoprogramma dei lavori. Detto cronoprogramma dovrà, in ogni caso prevedere che gli Interventi vengano realizzati non oltre la data prevista per la conclusione dei lavori della TEEM (27/02/2016), fatta salva la possibilità di proroga per motivate ragioni;

4.1.5 a realizzare gli interventi di restauro nel rispetto del progetto approvato e/o sue varianti e del relativo cronoprogramma; eventuali modifiche degli Interventi che si rendessero necessarie in corso d'opera dovranno essere sottoposte all'autorizzazione della Soprintendenza dei Beni Architettonici di Milano e all'approvazione del Comune;

4.1.6 a fornire a TE, con cadenza semestrale, un report sullo stato di attuazione degli Interventi oggetto della presente Convenzione e a comunicare alla stessa le informazioni che richiederà in ordine agli stessi.

4.2 La Parrocchia si impegna a tenere sollevate ed indenni TE e CAL da pretese, anche giudiziarie, da parte di terzi, a qualsiasi titolo avanzate, riguardanti l'esecuzione degli Interventi di cui alla presente Convenzione.

4.3 In relazione agli impegni che la Parrocchia andrà ad assumere per gli interventi di cui al precedente articolo 3, TE dichiara che la somma di euro 1.430.000,00 (unmilionequattrocentotrenta/00), di cui alla presente Convenzione, è compresa nel Quadro Economico d'Investimento del Progetto Definitivo approvato dal CIPE.

ARTICOLO 5 – IMPEGNI DI TE

5.1 TE si impegna a riconoscere alla Parrocchia, a fronte delle spese da quest'ultima effettuate per gli interventi di restauro, la somma massima ed omnicomprensiva di Euro 1.430.000,00 (unmilionequattrocentotrenta/00) iva compresa.

5.2 L'importo di cui al precedente punto 5.1 costituisce la somma massima ed omnicomprensiva dovuta da TE alla Parrocchia per la realizzazione degli Interventi; nessuna ulteriore somma sarà pertanto posta a carico di TE, qualunque sia la spesa effettivamente sostenuta dalla Parrocchia per la realizzazione degli Interventi e per lo svolgimento di qualsiasi attività ad essi propedeutica, connessa, inerente e/o strumentale e/o aggiuntiva.

5.3 TE sospenderà l'erogazione della somma prevista nella presente Convenzione qualora la stessa venga dalla Parrocchia destinata a scopi e/o alla realizzazione di progetti diversi da quelli espressamente indicati nelle prescrizioni CIPE nn. 7 e 71.

ARTICOLO 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO

6.1 L'erogazione della somma impegnata per gli interventi di restauro verrà effettuata da TE alla Parrocchia con le seguenti modalità ed i seguenti termini:

- (i) il 15% alla presentazione della dichiarazione resa dal Direttore dei Lavori di avvenuto inizio dei lavori dell'intervento di restauro;
- (ii) le restanti quote sino al 65% dell'importo totale saranno erogate per stati di avanzamento lavori (SAL) previa presentazione di apposita certificazione da parte del Direttore dei Lavori;
- (iii) il saldo, pari al 20% dell'importo totale, sarà erogato a fronte della presentazione del certificato di fine lavori.

6.2 Il versamento delle somme di cui al punto 6.1 – nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari – avverranno a mezzo bonifico bancario su c/c indicato dalla Parrocchia a TE di cui al successivo art. 11. La Parrocchia, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del bonifico bancario, trasmetterà a TE la relativa quietanza.

6.3 Una volta ricevute ed utilizzate le somme di cui al precedente punto 6.1, la Parrocchia dovrà presentare a TE i seguenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento:

- per le fatture, notule, etc..superiori ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), copie quietanzate dei titoli di spesa e relativa idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese esposte in rendicontazione (es. contabile di banca);

- per le fatture, notule, etc..inferiori ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), la sola autocertificazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, dell'avvenuto pagamento, con obbligo di mantenere la documentazione contabile per 3 (tre) anni per eventuali controlli a campione.

6.4 In ogni caso la Parrocchia dovrà produrre, a lavori ultimati, il rendiconto di tutte le spese sostenute con allegati gli attestati di pagamento e ogni altra idonea documentazione amministrativa contabile. In particolare la Parrocchia dovrà presentare il certificato di fine lavori e attestazione di avvenuto pagamento all'Appaltatore delle quote di cui all'art. 6.4, punti (i), (ii) e (iii). Tali somme saranno erogate da TE, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta corredata dai relativi documenti sopra indicati.

ARTICOLO 7 – MODALITA' DI REGISTRAZIONE E REGIME FISCALE

7.1 La registrazione della Convenzione, se necessaria, avverrà a cura e spese della Parrocchia anche con riferimento agli oneri fiscali derivanti da tale adempimento e/o dall'esecuzione della presente Convenzione, entro i termini previsti dalla normativa vigente. Le eventuali modifiche di regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei termini pattuiti.

ARTICOLO 8 – PRIVACY



8.1 Le Parti danno atto, con valore di informativa ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati forniti nell'ambito della presente Convenzione, saranno oggetto di trattamento necessario per l'esecuzione della stessa. Il trattamento avverrà nel pieno rispetto di quanto previsto dal citato decreto e potrà consistere nella raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione ed elaborazione dei dati e avvenire attraverso strumenti, elettronici o cartacei, mantenuti in ambienti ad accesso controllato.

8.2 TE, quale soggetto finanziatore dell'intervento di restauro dell'Oratorio di San Biagio, si riserva di utilizzare, per propri fini promozionali e/o di comunicazione del costruendo intervento autostradale TEEM, tutti i dati relativi all'intervento finanziato.

8.3 Titolari delle banche dati di rilievo ai fini del presente atto sono le Parti così come costituite nella presente Convenzione.

ARTICOLO 10 – RINVIO E FORO COMPETENTE

10.1 Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si applicano le norme del codice civile, salvo quanto stabilito in materia di contabilità pubblica.

10.1 Tutte le controversie sull'interpretazione ed esecuzione derivanti dalla presente Convenzione saranno di esclusiva competenza del foro di Lodi.

ARTICOLO 11 – TRACCIABILITA'

11.1 La Concessionaria assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010. Il bonifico bancario relativo ai corrispettivi spettanti alla Parrocchia verrà eseguito sul conto corrente bancario o postale intestato alla Parrocchia San Bassiano Vescovo presso Piazza San Bassiano, 1 di 26833 Comazzo (LO), avente le seguenti coordinate IT15 Q087 9420 3000 0000 0802 724. La persona autorizzata su detto conto è Don Piergiacomo Gazzola.

11.2 Il suddetto bonifico bancario o postale riporterà, in relazione a ciascuna transazione di cui al presente articolo, “il codice unico di progetto (CUP) I21B05000290007 ed il codice identificativo di gara (CIG) 017107578C”.

Letto, confermato e sottoscritto in 2 (due) originali.

Milano, 27/05/2014

L'Amministratore Delegato di TE S.p.A. Ing. Claudio Vezzosi



Il Parroco e legale rappresentante della Parrocchia di San Bassiano Vescovo Don Piergiacomo Gazzola

